Giovedì 20 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 44

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

GL' ITALIANI
a Re Vittorio Emanuele III.°
nel 20 febbraio.*

In ora più tarda oggi per tutta Italia echeggierà la parola del Re quale pronunciata venne nell'aula del Parlamento. Ma anche prima di udire quella parola augusta, gl' Italiani d'ogni Regione sentivano il bisogno, per vivissima simpatia, di testimoniargli il loro affetto, quasi nuovo plebiscito del cuore.

Ed il nipote del Gran Re Padre della Patria sa bene come nessuna insidia, vaneggiamento di pochi settari, varrà a rendere ingrato il Popolo italiano; come di nessuna utopia dottrinaria, o degli errori di Ministri, saranno tenute responsali le istituzioni, con cui cominciò per noi la vita nuova.

Però, per queste istituzioni spettando al Principe correggere con l'autorità sua i possibili traviamenti di assemblee incomposte e disordinate, gli Italiani invocano, almeno per una volta, che di essa autorità il Principe si valga, affinchè i due sommi Poteri dello Stato si rimettano all'opera del Governo con norme logiche e sicure.

Ormai gl'Italiani, che aspirano a conseguire, col lavoro perseverante e con l'impiego d'ogni loro energia intellettuale, un maggior grado di prosperità nella civile concordia, sono dispesti a rispettare l'indirizzo che verrà segnato dal Governo. Ebbene; sino da oggi, udita la parola del Re, si raffermerà in tutti il proposito di concorrere, ciascheduno secondo le proprie forze, affinchè il nobilissimo scopo sia raggiunto.

E perchè questa data (inauguratrice della seconda Sessione della ventesima-prima Legislatura) sia più tardi registrata onorevolmente nella Storia, quanto sarebbe opportuno e confortante che sino da oggi, fermato il programma di Governo, l'Italia vedesse ne' Ministri gli esecutori abili e solerti di savie e desiderate riforme in ogni ordine amministrativo! Quanto sarebbe confortante lo arguire sino dai primi atti del Parlamento che quel programma avrà largo consenso dai Rappresentanti della Nazione!

Quanto sarebbe di conforto agli Italiani il sapere che nella nuova Sessione non più si avrà a lamentare l'ostruzionismo, e quelli scandali, per cui l'acrimonia partigianesca tanto contribuì a scemare la pubblica fiducia nelle funzioni costituzionali!

Certo che la parola del giovane Re sarà stata oggi nunzia di nobili propositi del Governo, fra il plauso di Senatori e Deputati; ma, dopo la cerimonia, il Popolo italiano attende di potere, con unanime senso di grato animo, plaudire ancor esso alla da sì lungo tempo invocata restaurazione definitiva della nostra vita pubblica.

G.

Per l'organamento
della nuova Sessione
alla Camera elettiva.

Avvenuta oggi la solenne riapertura del Parlamento col Discorso della Corona nell'aula del Senato, che aspettiamo dal telegrafo, subito comincierà il lavoro di organamento della Sessione.

E se a Palazzo Madama questo lavoro procederà pacifico, a Montecitorio dai primi atti della Camera elettiva si avrà qualche indizio della disciplina delle Parti e Fazioni politiche, e del loro atteggiamento di confronto al Governo.

Altre volte l'elezione del Presidente della Camera era una battaglia, od almeno una scaramuccia significativa. In questa nomina si osservò talvolta tanto accanimento, da provocare immediata crisi ministeriale. Le due più memorabili nomine furono quelle del Lanza nel 1869 e del Cairoli nel 1878.

La conferma del Lanza, che nella Sessione precedente era sceso dal seggio presidenziale per combattere come immorale la proposta della Regia dei tabacchi, obbligò il ministero Menabrea a dimettersi: la nomina del Cairoli al posto abbandonato dal Crispi per assumere il portafoglio dell'interno, che aveva dovuto lasciare dopo settanta giorni di governo, provocò la caduta del secondo ministero Depretis.

Oggi però non siamo nel caso (osserva un autorevole giornale di Roma). L'on. Villa si è reso benemerito di due Partiti, e quasi si può dire che tiene il posto già tenuto dagli onorevoli Biancheri e Farini, dell'uno dei quali ha la mitezza dell'animo e la squisitezza delle forme, dell'altro la blanda ma irremovibile fermezza del carattere.

Ci potrà essere un po' di risentimento in qualcuno dei gruppi della estrema sinistra; però meno esteso di quel che si potrebbe credere, perchè anche nel calore dell'ultimo incidente la forma dei pochi voti contrari apparve una necessità logica, ma non era una protesta disciplinare.

E questo incidente, che è in fondo un titolo di merito, perchè con una fermezza calma e senza durezza, ha impedito che la violenza e l'irruenza potessero penetrare in Montecitorio e generare dei guai senza ragione, non può far dimenticare l'opera data sul principio della legislatura per la conciliazione, nè l'abilità strategica con cui l'on. Villa rese possibile la rinnovazione del regolamento.

Questo da un lato. Dall'altro non si potè negare ammirazione alla sua equanimità ed allo squisito sentimento della libertà della discussione e della spontanea premura per tutelarla.

Quindi non vi sarà battaglia, o non sarà che una scaramuccia svogliata, la quale non saprà nè di politica, nè di disciplina, ma esclusivamente di amor proprio parlamentare, che rifugge talvolta più facilmente dalle dedizioni apparenti, di quanto non sia disposto a cedere alle capitolazioni reali.

—

La battaglia verrà invece sui nomi delle Commissioni permanenti, e sarà più aspra, perchè lo scrutinio segreto si presta ad ogni genere di assalto, senza che le previsioni più acute riescano spesso a poter opporre ogni genere di scherma.

Vi sono le Commissioni di apparenza, con un compito importante ma affatto interno; ma ve ne sono altre che hanno un compito più attivo, e delle due più importanti, quella sulle elezioni si sottrae al voto della Camera, perchè viene scelta e nominata dal Presidente. Il che è giusto, perchè le decisioni che riguardano l'elezioni dei singoli deputati, nel giudicare delle quali entra sempre più o meno lo spirito di parte, richiedono che tutti i partiti vi siano rappresentati da persone, le quali diano le maggiori garanzie d'imparzialità.

Quella però che è in piena balìa della Camera è la Giunta del bilancio.

Essa è effettivamente la tutrice, più ancora che del bilancio, del Ministero. Quasi tutte le proposte d'indole finanziaria passano per le sue mani, e spesso anche talune di quelle che non avrebbero rapporti diretti col bilancio, e che, o per l'urgenza, o per deferenza verso la presunta capacità tecnica della Commissione, il Ministero stesso domanda vengano rinviate a lei.

L'opposizione di questa Giunta arrivò qualche volta a provocare anche delle crisi parlamentari e non soltanto ministeriali, e spesso i Ministeri preferiscono capitolare colla Giunta, che affrontare il voto della Camera contro di lei. Infatti essa è numerosa, si compone di 36 deputati, e forma già un nucleo tenuto insieme, non dalla politica, ma dalla solidarietà d'una deliberazione comune: di più se non tutti, buona parte di questi 36 godono autorità ed influenza, che tante volte esercitano azione decisiva.

Si capisce quindi che per la elezione di questa Giunta tutta la Camera sia in moto: il Ministero ed i vari gruppi per essarvi rappresentati in numero proporzionale; e più ancora le aspirazioni delle vanità personali, le quali sovente mutano posizione parlamentare fra i gruppi, se si vedono contrastato il desiderio.

—

In realtà, dalla costituzione della Giunta del bilancio dipende molte volte tutto l'andamento di una Sessione: ed in questa occasione pare che vi si annetta da tutte le parte grande importanza. Il Ministero ha bisogno d'una Commissione molto laboriosa e sollecita perchè i bilanci presentati nello scorso novembre richiedono che sieno pronte le Relazioni al più presto, essendo decaduta con la chiusura della sessione l'altra Giunta che ne aveva cominciato gli studi: l'Opposizione vuole essere in grado di esercitarvi un sicuro controllo: le altre Parti della Camera si trovano innanzi alle competizioni sul numero di commissari che si dovranno accordare alla sinistra temperata, alla sinistra storica, ai radicali, ai repubblicani ed ai socialisti.

Si aggiunge, che se non si misurano bene i colpi, vale a dire le candidature, in modo da raggruppare il maggior numero di voti, si rischia di essere battuti anche trovandosi in maggioranza, per l'effetto fulmineo delle dispersioni del nuovo regolamento. Esso non ammette ballottaggio, ed ogni candidato che si trovi fra i 36 primi, qualunque sia il numero dei voti che raccoglie, è sempre proclamato eletto a primo scrutinio.

—

Le campagne per le altre Commissioni decisive non verranno che più tardi, e la nomina delle medesime passa per la trafila degli Uffici. Anch'essi sono un aiuto, come un pericolo, e spesso un'insidia. Quando in maggioranza riescono ostili al Ministero, riescono anche a seppellire le leggi più importanti colla semplice cospirazione, che costituisce una specie di ostruzionismo. Tutti i progetti finanziari che hanno preceduto l'ultimo, per dire soltanto un caso tipico, vennero sepolti, e con essi i ministri che li avevano presentati, o traendo in lungo con incessanti domande di schiarimenti, di documenti, di cifre, di spiegazioni, o presentando delle relazioni contrario.

Non è certo un fatto normale questo dello cospirazioni insidiose in seno alle Commissioni: ma per ora, nei primi giorni, non se ne parla. La preoccupazione principale è la Giunta del bilancio, la quale deve uscire di getto da uno dei primi voti parlamentari, e costituire l'augurio per il futuro andamento della Sessione.

Cosa conterrà
il discorso della Corona.

Nei circoli parlamentari, grande è l'aspettazione pel discorso della Corona.

A quanto si afferma, il Re constaterà le migliorate condizioni economiche del paese, ed accennando alle riforme tributarie, annunzierà la riduzione del prezzo sul sale accompagnata da provvedimenti destinati a mantenere il pareggio ed assicurare l'elasticità del bilancio.

Altri disegni di legge saranno pure annunziati, di riforme d'indole sociale, e si dirà anche di quello per la erezione del monumento a Dante in Roma.

Nel discorso vi sarà un caldo saluto all'esercito e una lode entusiastica alla marina, e ai reduci dalla Cina che tennero alto l'onore della bandiera nazionale.

Circa la politica estera, il Re dirà che l'Italia, mantenendo lealmente i propri impegni coi suoi alleati, è riuscita a rendere cordialissimi i suoi rapporti colla Francia.

Farà quindi un appello al concorso di tutte le forze italiane pel progresso civile, deplorando il contegno ostile dei clericali ed esprimendo il convincimento che sia necessaria una vigorosa politica ecclesiastica.

E di qui prenderà occasione per annunziare il disegno di legge che, riformando in senso moderno e civile la costituzione della famiglia, metta l'Italia anche per questo riguardo al livello delle nazioni più progredite.

Per la seduta reale.
I deputati e senatori presenti

Roma, 19. — Si prevedono che assisteranno alla seduta reale 150 senatori e 250 deputati.

Stamattina sono arrivati due battaglioni di bersaglieri, 400 guardie e venti delegati.

L'intervento dei deputati radicali.

Roma, 19. — Si sono radunati i deputati radicali Basetti, Aggio, *Girardini*, Credaro e Pala, i quali deliberarono di intervenire domani alla seduta reale.

Echi dei fatti di Trieste.

A proposito di quanto ci scrivono da Trieste, e pubblicammo jeri, ecco ciò che leggiamo nel *Piccolo*, col titolo

Le dicerie.

Per quanto la raccomandazione possa ormai parere superflua, data la ristabilita tranquillità degli animi, pure crediamo di dover mettere in guardia il pubblico contro le fantastiche dicerie che si fanno correre. Sonvi, evidentemente, dei macabri mistificatori, i quali, trovando di loro gusto il terrorizzare la gente impressionabile e credulona, mettono in giro ogni sorta di notizie, altrettanto spaventevoli quanto cervellotiche. Così ieri fu fatta correre la voce che nel cortile della Caserma grande era stato fucilato un milite, il quale, l'altro giorno, in via Sant'Antonio, si sarebbe rifiutato di sparare. V'era perfino chi assicurava di aver visto il furgone dell'impresa Zimolo uscire dalla Caserma col cadavere del giustiziato! Inutile aggiungere che si tratta di una fanfaluca. *(Notiamo che la notizia fu pubblicata in alcuni giornali, ed anche riprodotta in uno della nostra città, come telegrammi mandati da San Giorgio di Nogaro.)*

Altri affermava che vi fossero già due persone condannate a morte dal tribunale statario. Anche questa era una notizia assolutamente inventata.

Un po' di scetticismo, adunque, nel presente momento, non farà male: credere soltanto a quello che si vede, e diffidare sopratutto delle notizie impressionanti.

L'episodio sanguinoso di Piazza Verdi portato alla Camera di Vienna.

Notammo ieri che, nella seduta della Camera dei Deputati di Vienna, parlò anche l'on. Attilio Hortis, chiedendo la revoca dei provvedimenti eccezionali per Trieste.

Ora, dal suo discorso, leviamo il racconto dei fatti dolorosi svoltisi in Piazza Verdi, secondo un documento ch'egli lesse e che è del tenore seguente:

« Noi sottoscritti eravamo in piazza Verdi al momento in cui furono sparate colà le fucilate, e siamo sempre ed in ogni occasione pronti a testimoniare ed a dimostrare che gli otto soldati che stavano colà al comando di un caporal maggiore non furono minimamente provocati (*grida, udite! udite!*) semplicemente per il motivo che la piazza era quasi vuota e perchè tutta la dimostrazione avveniva in piazza della Borsa ed in piazza Grande. Sulla piazza Verdi si trovavano da 50 a 60 persone, (*grida, udite! udite!*) che stavano colà sparpagliate, conversando pacificamente. La maggior parte di quelle persone erano cittadini tranquilli che si erano recati colà per non venir confusi con gli eccedenti. All'improvviso si udì in lontananza una salva, e quasi immediatamente quei cittadini, per ordine del sotto ufficiale, furono fatti bersaglio di un fuoco incrociato. Basti dire che noi eravamo distanti soltanto dieci passi, e che di una sessantina di persone vedemmo cadere subito otto. Questa salva improvvisa fu sparata senza alcun motivo e senza che la si potesse minimamente prevedere ».

« Se i cinque testimoni firmati non bastassero, potremo addurne ancora altri dieci o dodici ». *(grida, udite! udite!)*.

Su chi ricade la colpa?

si domandò l'on. Hortis, a questo punto del suo discorso.

Su chi ricade quindi la colpa? Certo non sugli operai. Ciò deve ammettere lo stesso ministro. La colpa ricade su quelle persone che per il loro ufficio dovevano conoscere in tempo ciò che stava per succedere e alle quali incombeva l'obbligo di prevenire. Ricade dunque sulla direzione del Lloyd e sul Governo che prese le sue parti. (*Applausi degli italiani e dei socialisti*).

La direzione del Lloyd sapeva che avrebbe potuto mantenere la pace con sacrifizi relativamente esegui, ed il Governo avrebbe dovuto promuovere ad ogni costo la pacificazione. Esso non avrebbe dovuto offrire al Lloyd la possibilità di far divampare la guerra. Il Governo avrebbe potuto adoperare molto bene i molteplici mezzi che stanno a sua disposizione per influire sul Lloyd: avrebbe dovuto esercitare il suo ascendente su questa società per azioni, divenuta vero istituto di pensionamento per impiegati dello Stato semigiubilati, per militari giubilati del tutto e per uomini politici compiacenti. (*Applausi*).

Il Lloyd ed il Governo hanno commesso un delitto contro la città di Trieste e contro l'umanità. Il Lloyd non ha mai avuto riguardi per Trieste, e il Governo ne ostacola lo sviluppo sociale. Dove la reazione, la polizia ed il militarismo hanno la prima parola, non la può andar diversamente. E' un procedere infame di far sparare, per tutelare interessi privati, il popolo irreggimentato contro il popolo non soldato. E' follia il credere che le cartucce potranno annientare la energia sociale assorgente. La polvere ed il piombo hanno sempre costituito i peggiori metodi d'educazione e di governo.

Al fuoco dei fucili si è aggiunta ora la forca. L'applicazione di tali mezzi contro una città che negli ultimi giorni ha tanto sofferto moralmente ed economicamente, è, per parlare eufemisticamente, un errore terribile. Non resta altro a sperare se non che i provvedimenti eccezionali vengano quanto prima revocati...

Un omaggio del Governo.

Con questo titolo, l'*Indipendente* pubblica le seguenti argute considerazioni:

« Che tutta la popolazione di Trieste e del territorio abbia avuto notizia chiara e precisa della proclamazione delle misure eccezionali e del giudizio statario, non è da mettersi in dubbio e la miglior prova l'abbiamo nel fatto che tutti indistintamente i cittadini e nella città e nel territorio, si sono guardati bene dal cadare entro quel giardino chiuso del giudizio statario, nel quale alligna notoriamente un solo albero: la forca.

« L'autorità non può avere dunque alcuno scrupolo di aver bene avvertito i Triestini, cittadini e territoriali, della sorte che li attendeva se mai si mettessero o si rimettessero sulle vie del peccato: e l'autorità deve quindi congratularsi seco stessa di aver ben pensato nel far uso, in questa grave circostanza, nella quale si domandavano sopratutto chiarezza e praticità, di una lingua sola, compresa da tutti gli abitanti del paese: della lingua italiana.

« Non si videro questa volta sugli albi della publicità nè il musicale vocabolo *Oznanilo* nè la cucina tedesca della parola *Kundmachung*; bensì governo centrale e luogotenenza e polizia si rivolsero alla popolazione esclusivamente in italiano; e solo in italiano furono lette dai commissari, a suono di tromba, la proclamazione della sospensione dei diritti costituzionali e quella del giudizio statario.

« Persino gli ufficiali si pronunciavano in italiano.

« Il governo era convinto adunque che sarebbe bastata la lingua italiana per farsi intendere da tutti: in quanto a noi ne siamo già troppo apertamente convinti per fare su di ciò le nostre dichiarazioni.

« Quest'omaggio del governo alla lingua nostra è insolito; ma essendo venuto in un momento importantissimo, in una circostanza sì grave quale forse non si presentera per decine d'anni, dobbiamo tanto più andarne lieti e manifestare la nostra sincera soddisfazione ».

Quanti fanali furono rotti?

Da una prima ispezione risulta che, durante le dimostrazioni furono mandati in frantumi oltre 400 fanali.

I fusti e le colonnine di sostegno resi inservibili raggiungono la cinquantina.

Gli arresti

continuano: ma non è possibile conoscerne i nomi. Si dice che, a taluno degli arrestati, furono sequestrate armi.

Fra gli arrestati, si cita il nome di certo Giuseppe Dellinger goriziano per grida sediziose; e di un tal Dollenz, triestino, per minaccie pericolose allo Stato.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.25	Germania	125.75
Romania	100.50	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.60		

DA GORIZIA.

19 febbraio

Sui fatti di Trieste. — Qui come in tutta la provincia, venerdì, sabato e domenica c'è stata grande apprensione pei fatti di Trieste, aumentata anche dalla mancanza di giornali e dalle voci contradditorie ed esagerate che circolavano.

Si diceva che a Trieste si patisce la fame! e da qui infatti, senza riceverne domanda partirono parecchi con le sporte piene di pane, di carne, e perfino con il latte!.., per portarlo ai parenti!...

Gli operai di qui, specialmente i tipografi, attendevano ordini di Trieste per scioperare. Fu molto commentato il fatto che venerdì notte, in una tipografia di qui, si stampò, per conto della polizia di Trieste, il proclama che fu pubblicato colà.

Se la redazione di qualche giornale di Trieste avesse chiesto di stampare qui, avrebbe avuto un reciso rifiuto.

Da domenica sino a jeri, dalla sede della Federazione dei lavoratori sventulava bandiera nera con nastri rossi; e la polizia di qui lasciò fare.

Villaggio in fermento. — A Mossa sono due mesi che il parroco manca, giacchè Don Ziach venne trasferito a Gorizia. Per coprire quel posto venne aperto concorso, e tre furono i concorrenti. Di questi, due furono dalla curia arcivescovile dichiarati «squalificati». Il terzo poi, a quanto si rileva, pare non bene accetto dalla popolazione.

Il diritto di scelta spetta al barone Codelli. Ma questi non intende nominare uno parroco che non sia gradito alla popolazione. Pell'atto che la curia squalificò uno voluto dagli abitanti di Mossa, c'è del fermento. Colà non si vuole avere un prete politicante, e quello che sarebbe il non squalificato sembra troppo battagliero, un forte paladino del partito clericale intransigente. Ecco perchè non lo si vuole Si è molto curiosi di sapere come il cardinale Missia scioglierà la questione: nel frattempo gli abitanti di Mossa sono eccitati.

La crisi ministeriale.

Il probabile successore di Giusso.

Roma, 19. — Anche stamane proseguirono gli uffici per fare recedere il ministro Giusso dalle dimissioni date; ma inutilmente. L'annuncio delle dimissioni accettate e l'*interim* assunto da Zanardelli sarà dato dopo la seduta reale.

Contro l'opinione generale credesi che l'azione di Zanardelli durerà parecchio, rinviandosi la nomina del titolare alle vacanze pasquali, nella speranza che gli assaggi parlamentari agevolino una più larga ricomposizione.

Intanto, per la cronaca notasi che i nomi meglio quotati a Montecitorio per surrogare il Giusso sono quelli di Branca, Pavoncelli, De Martino, Lacava, Fortis e Grippo. Ammettesi generalmente, che il nuovo ministro debba appartenere al Mezzogiorno e possibilmente alla medesima *nuance* politica in cui milita il Giusso; e aggiungesi che Di Broglio e Prinetti ne facciano condizione della loro permanenza nel Gabinetto.

Agitazione operaia a Roma.

Roma, 19. Alla Camera del lavoro procede senza incidenti la votazione di *referendum*. Neanche oggi si ebbe molto concorso.

Gli operai disoccupati sono agitatissimi e progettano di fare domattina una votazione per conto loro e di lanciare manifestini invitanti allo sciopero. Vogliono anche organizzare una dimostrazione, domani, al passaggio del Re, ma la Camera del lavoro vi si oppone.

La polizia stanotte fece altri 14 arresti, tra cui due anarchici.

Contadini che proclamano lo sciopero gen.

Roma 19. — A Gallese, dopo un discorso di Romolo Sabatini, rappresentante della Camera del Lavoro di Roma, circa 400 contadini proclamarono lo sciopero generale.

L'opera della «Dante Alighieri»

Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri* spedì al podestà di Trieste un telegramma di cordoglio per i recenti avvenimenti, prese notizia della corrispondenza scambiata fra il presidente senatore Villari e le autorità politiche e parlamentari inglesi per la soluzione della questione della lingua a Malta, aderì e promise appoggio all'iniziativa del governo per un monumento a Dante Alighieri in Roma, e prese atto delle amichevoli relazioni iniziate fra l'*Alliance française* e il nuovo comitato della *Dante Alighieri* a Parigi.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno febbraio 20 a L. 102,60.

Un'annata del Touring.

Ci arriva da Milano la *Rivista del Touring Club Italiano*, pel mese di febbraio, più voluminosa e più bella, riccamente illustrata; con articoli sul numero crescente dei soci del T., sulle recenti manifestazioni turistiche in rapporto all'Arte, alla Cooperazione, alla Religione. Ogni mese vi s'illustra una città, una plaga interessante pei turisti, e questa è la volta di S. Remo e della via Appia. Ricche vi sono le rubriche dell'Aeronautica, dell'Alpinismo, del Ciclismo, dell'Automobilismo; le varie Sezioni del T. — Legale, Medica, Strade, Affigliamenti — vi trattano di svariati interessi. Vi si annunziano due importanti concorsi a premi, uno fotografico fra i soci del T., l'altro per la compilazione di 4 distinte Monografie riflettenti le norme doganali e dei trasporti per turisti e loro bagagli in Italia. Di questi concorsi riparleremo. Oggi richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla Relazione che la Direzione del T. dà circa l'andamento morale e finanziario dell'Istituzione nel 1901. E' un importante documento che dà ragione ad alti compiacimenti.

Il movimento dei Soci nell'anno decorso fu più intenso che mai; l'ascensione del numero vinse ancor più trionfalmente i vuoti, e i soci da 20737 crebbero a 26 00, e sono oggi ben più che 27000. Ciò può dar vanto all'Amministrazione, ma sopratutto dimostra il cresciuto attaccamento dei soci per l'Istituzione, che su questo punto tiene, fra le consorelle dell'estero, il primo posto.

Ma ciò che conferisce una maggior importanza all'aumento di 5792 Soci, in un anno, è il gran numero fra essi di enti collettivi, dalla cui adesione riceve il Touring riconoscimento solenne degli alti scopi suoi.

Le adesioni che pervennero da 28 Deputazioni Provinciali, da 33 Camere di Commercio, da 14 cospicui Municipj, da alti Comandi militari e da 28 nuclei reggimentali di ufficiali, da associazioni sportive, o da istituti di alta o popolare coltura e di educazione, da Corpi artistici ed industriali, da illustri diplomatici e parlamentari, e da auguste individualità della Reggia — vanno considerate, per sè stesse, e per l'appoggio e per la partecipazione che annunciano agli ideali, all'opera del T. Così esso ha crescente presa fra le forze vive del Paese, e ne rappresenta l'associazione dei propositi per scopi geniali, da cui pure la Nazione trae vantaggio economico ed alte soddisfazioni morali.

La Relazione dice del Corpo Consolare (65 Capi-Consoli e 1316 Consoli), che sempre più risponde al servizio della buona causa turistica; sono essi i Consoli, gli apostoli della grande associazione nazionale, le scolte vigili degli interessi delle rispettive località, gli informatori diligenti, i promotori di imponenti e generose manifestazioni di gagliardia fisica, di fratellanza; i continuatori delle buone tradizioni della cortesia e dell'ospitalità paesana; i fiduciarii dell'organo centrale del Touring, bene accetti presso le autorità locali e presso le cittadinanze.

La Relazione tocca dei Convegni turistici cui verranno ad aggiungersi, se non propriamente a sostituirsi, le grandi gite turistiche nazionali; parla delle facilitazioni ottenute nei riguardi doganali, del nuovo afdigliamento degli alberghi; delle pubblicazioni originali, popolari ed apprezzatissime cui il T. ha dato impulso insuperato, e delle guide e carte che si vanno preparando; dei vari altri servizi cui attende; dei concorsi a premi ora banditi ed altri che saranno prossimamente indetti per contribuire alla migliore manutenzione delle strade, al miglior servizio pubblico dei trasporti, a descrivere ed illustrare il paese anche nelle sue plaghe alpine.

E pur così largamente operando, e di conseguenza avendo speso nell'annata trascorsa L. 178.812.22, il T. ha potuto realizzare un avanzo di L. 32512, che ha fatto salire l'attivo netto patrimoniale a lire 142,407: quel che ci vuole non già per carezzare tendenze tesaurizzatrici ma perchè il T. abbia mezzi pronti e sicuri coi quali secondare l'azione vasta e crescente assuntasi pel vantaggio individuale e collettivo dei suoi Soci e del Paese.

Italia irredenta

è il titolo di un gazzettino settimanale che si è cominciato a pubblicare in Roma col febbraio volgente, e del quale sono usciti finora due numeri. Costa annue lire tre. Direzione ed amministrazione, via Cernaia, 37, Roma. Conta adesioni fra notevoli personalità, quali: Menotti Garibaldi, Carducci, senatore colonnello Francesco Cucchi, generale Stefano Canzio, deputato prof. Giovanni Bovio, deputato colonnello Francesco Pais-Serra, deputato colonnello Arturo Galletti di Cadilhac per citare alcuni. Parla di tutte le parti dell'Italia ancora disgiunte dal tutto. Lo dirige Armando Matera.

Ufficiali arrestati

in seguito ad un'inchiesta.

Verona, 19. — In seguito ad un'inchiesta condotta a termine da un generale constatante gravi irregolarità amministrative, fu messo agli arresti un colonnello di fanteria e l'aiutante maggiore in prima.

Il fatto ha destato impressione in città, commenti disparati.

Agricoltori.

Il sottoscritto tiene disponibile una grande quantità di gelsi di uno o due anni innestati e garantiti immuni da **Diaspis Pentagona.** I Vivai possono essere visitati dai sigg. Acquirenti scrivendo prima a

Giuseppe Fregonese

Chiarano (Oderzo.)

Da vendere

una botte quasi nuova per pezzi neri (12 Et.) completa su carro, con pompa a movimento su automatico che a mano.

Rivolgersi all'ing. C. FACHINI — Via Manin.

L'essenza di Sandalo puro di un prezzo elevato, è sovente nel commercio mescolata d'essenza di copaibe e di cedro, che provocano dei dolori di stomaco e d'intestini; le capsule di *Sandalo Midy* al contrario, d'una purezza assoluta, guariscono le malattie della gioventù senza affaticare le vie digestive e senza irritare le reni.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

20 febbraio.

Sciopero di setajuole.

Questa mattina tutte le setajuole della filanda Luzzatto di Goricizza, circa un centinajo si misero in sciopero. Esse domandano giustamente la diminuzione delle ore di lavoro. Le scioperanti verso le 9 in colonna serrata, marciando per quattro si recarono a Codroipo, percorsero il paese al grido di *Viva lo sciopero, viva l'unione*, si recarono sotto la filanda del sig. Frova a fare un canto e ad emettero degli evviva alle compagne indi il corteo sempre composto e ordinato riprendeva la via di Goricizza. Lo sciopero incontra la generale simpatia.

Le setajuole della filanda del *forcajuolo* Frova, non scioperarono, essendo retribuite con una palanca di più al giorno e un'ora di meno di lavoro.

San Daniele.

Una pubblicazione per nozze. — *(Ritardata, a causa dell'esuberanza di materia).* — Per le nozze del nostro amato Sindaco con la gentile e buona signorina Colutta, fu molto opportunamente ristampata la *Cronaca di San Daniele* del Girolamo Sini, qui nato nel 1529 e morto nel 1602, dopo una vita operosa quale pubblico professore di gramatica in Venzone e San Daniele acquistandosi fama di dottissimo in lingua latina in cui anche poetò.

Fu, dico, molto opportunamente ristampata quella cronaca e dedicata all'ottimo Sindaco nostro, che dei cittadini progressi e vantaggi si mostra zelatore instancabile: a lui, che vorrebbe il dolce nido natio prosperoso e primeggiante nella corona delle care cittadette friulane.

Del merito dell'opera, non è il caso di parlarvi, perchè la Cronaca del Sini era già conosciuta nel mondo dei dotti per una prima edizione fattane: edizione ormai divenuta una rarità, peraltro, tanto che in poche famiglie, io credo, se ne hanno esemplari, e la nostra Biblioteca uno solo ne possiede. Altra edizione fu pubblicata a Venezia, per cura del Barbaro, nel 1865: ma in questa, il testo fu modificato «per renderlo più gradevole alla lettura» pensiero veramente.. barbaro, a mio parere, perchè i documenti non vanno alterati. Dò pienamente ragione, in questo, all'amico I. P., che diligentemente curò l'edizione di cui vi parlo. Non però in quanto alle note: credo che alcune sarebbero state desiderate dagli stessi sandanielesi cui cadrà sott'occhio l'elegante opuscolo (bella edizione del nostro Stabilimento tipolitografico Pellarini), e più ancora dai forastieri che visitano la nostra Terra: per esempio, certi raffronti di luoghi e nomi moderni..

Ma poichè il dedicante promette di riprendere il filo della storia, che il Sini troncò al 1515; io lo prendo in parola, come suol dirsi: e mi auguro ch'egli non solo continui fino ai nostri giorni la storia non ingloriosa di S. Daniele, ma quella del Sini rifaccia e completi e ci dia una storia completa del nostro paese, come hanno Gemona e Cividale e Spilimbergo e Codroipo e Palmanova e altre fra le città friulane. Si dirà che, se un tempo esse offrivano argomenti interessanti alle cronache; ora, non più. Gli è questo un errore, a mio modo di vedere: anche nei nostri giorni la storia di ogni singolo paese è interessante, non foss'altro per constatarne i progressi ognor più rapidi in tutti i rami dell'attività umane, in che ciascuno di essi si è incamminato.

Alla perfine, che ci narrano le storie vecchie?... Lotte sanguinose continue, fra signorotti e signorotti, fra popolo e signorotti: anche ora si lotta e si combatte, ma la lotta fra i partiti è più civile e proficua, e senza spargimento di sangue noi vediamo il popolo — e le stesse un dì spregiate plebi — assurgere alla conquista di nuovi diritti.

Ma non voglio filosofeggiare. E chiudo accennandovi alla copia donata allo sposo: un vero gioiello artistico, per la rilegatura lodevolissima e per la copertina dipinta con senso d'arte squisito dall'amico Gatoli.

Apio.

Ampezzo.

Conferenze. — 17 *febbraio.* — Ieri abbiamo avuto la terza delle conferenze promosse dalla presidenza della Società Operaia ampezzana. Tema fu: l'*Istruzione*: conferenziere il sig. Giovanni Modotti, direttore scolastico infaticabile. Tratteggiata a vivi colori la necessità ed i vantaggi dell'istruzione, parlò a lungo della biblioteca, della scuola d'arte e mestieri e della scuola popolare superiore. Manco dirlo, l'oratore fu proprio in più luoghi felice, e ripetutamente applaudito. Peccato che il tempo cattivo abbia impedito molti dall'intervenirvi!

Presto ne avremo di nuove, tra le altre quella del R. Pretore e del Parroco.

W.

Meretto di Tomba.

Fatto gravissimo.

19 febbraio — Nel pomeriggio di ieri verso le 4, certa Giulia Pecile di anni 32 maritata a Giovanni Di Giusto guardiano campestre, abitante nella frazione di Savalons, partorì un bambino.

Ad assisterla, chiamata, vi era la levatrice abusiva Teresa Zilli maritata Di Giusto d'anni 60, dimorante a Plasencis. Il bambino morì, ma la Zilli dice che è nato morto.

Si andò per la levatrice comunale patentata Olinda Della Schiava, la quale constatata la morte del bambino, la giudicò avvenuta per soffocazione mediante il cordone umbellicale.

Anche il medico del Comune dott. Giovanni Ferrari che si recò a visitare il cadaverino fu dello stesso parere, epperciò il fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Sul luogo si attende il Giudice istruttore avv. Dall'Oglio per le incombenze di legge.

Pasian Schiavonesco.

Si trattava di disgrazia.

19 febbraio. — In Variano, non lontano da un bosco di proprietà del signor Francesco Pianina, dimora, in una casa isolata, la famiglia Venturini, composta del padre Leonardo, della madre Rosa e di otto figli: fra questi, Virgilio, secondogenito, di ventitre anni. Egli recavasi, nella buona stagione, a lavorare all'estero; d'inverno, si dilettava di caccia... ma frodando l'erario, perchè non si preoccupava della licenza e nè di trattenersi dal cacciare quando il farlo era proibito; anzi, l'anno scorso, per questi fatti, ebbe a subire una contravvenzione.

Ierl'altro, stando alla finestra, vide alcuni uccelli di passaggio soffermarsi nel bosco del Pianina; e vi si recò, armato di doppietta, per ucciderne, sebbene il bosco medesimo sia bandito ai cacciatori. Portava il fucile rasente il corpo, con le canne rivolte all'insù.

Ma poteva essere inoltrato nel bosco di appena pochi metri, quando si udì una forte detonazione.

Certo Nadalino Pietro, che lavorava in una vicina braida, s'impressionò e accorse. Il Venturini giaceva a terra, in una pozza di sangue, col cranio spaccato!..

Corse il Nadalino a casa sua ed avvertì la madre, la quale si recò in casa dei Venturini per informarne i famigliari.

La madre Rosa Venturini colla cognata Paccolo Rosa accorse immediatamente e trovò il figlio agonizzante. Che scena! Gli accorsi poterono a stento togliere la infelice madre da quello strazio...

. Certi Vida Antonio, Pontini Leonardo e Virgilio adagiarono con ogni precauzione il Venturini su d'una barella improvvisata, e lo trasportarono sul proprio letto.

Furono praticate al malato le cure più urgenti, ma il medico dott. G. B. Rainis, venuto più tardi, constatò che il caso era disperato. E purtroppo, verso le 3 di notte, il Venturini cessò di vivere.

Certamente, il povero giovane, sicuro di colpire le designate vittime, era entrato nel bosco con i grilletti della doppietta alzati, per essere più pronto... E qualche bacchetta face scattare il colpo e la vittima fu egli stesso!..

—

Come annunciammo, jeri si recò sopra luogo il giudice istruttore avv. Dall'Oglio, il quale fece trasportare il cadavere nella cella mortuaria del Cimitero. Quivi, i dottori Gaiotti e Longo procedettero all'autopsia, e riscontrarono: la morte essere avvenuta per ferita d'arme da fuoco al capo, con frattura delle ossa craniche e fuoruscita della materia cerebrale.

Oggi si celebreranno i funerali della vittima, ch'era un giovane benvoluto in paese anche pel suo carattere buono e pel temperamento gioviale.

Cividale.

Ancora la «banda ladresca». — Si è potuto stabilire che autori del furto con iscasso commesso nell'osteria al Leon d'oro, condotta dal sig. Hudrig Alessandro detto il Capo, e quelli dello svaligiamento della posteria al ponte S. Quirino, sono responsabili i componenti la famosa squadra arrestata questi giorni. E pare che anche di altri furti si debba ringraziare i medesimi.

Intanto, a Venezia fu arrestato un altro, della combriccola, il quale era riuscito a fuggire: certo Luigi Suligoi, cinquantenne, da Stregna, il quale erasi recato a Venezia... in cerca di lavoro. Egli ebbe la mala ventura d'incontrarsi in via Vittorio Emanuele con una guardia di pubblica sicurezza friulana, certo Missana, che lo riconobbe e l'arrestò.

Mortegliano.

Per un errore. — Siamo pregati a rettificare il nome del capomastro che disegnò, progettò e diresse il lavoro della Chiesa di Villalta, di recente costruzione e della quale si parlava nella *Patria* di lunedì: è il signor *Vittorio*, e non Angelo Bigaro.

Segnacco.

Fatti strani.

19 febbraio. — È stato annunciato da questo Giornale che a Medico di Segnacco fu nominato il Dr Ottone Gervasi di Nimis con la splendida votazione di 15 voti su 15 votanti.

Si credeva che dopo questa nomina ogni altro concorrente dovesse aver compreso essere inutile agitarsi contro un fatto compiuto. Invece non è così il paese è quieto e approva la elezione di quel bravo giovane che è il dottor Gervasi; ma il dott. Ettore Morgante che era concorrente, non la intende a questo modo.

Difatti l'egregio sig. Pietro Iop di Tarcento, assessore del comune di Segnacco, che da tanti anni funge anche lodevolmente da Giudice Conciliatore, si presentò davanti al sindaco e dichiarò quanto segue: Trovandosi a Tarcento nella sua azienda venne in questi giorni avvicinato dallo stesso dottor Morgante il quale lo investì per il voto dato dicendo che *avrebbe voluto trovarlo a quattro occhi*: Lo stesso dottor Morgante trattò da *contadini* i Consiglieri del comune, compreso il Sindaco facendo eccezione per due soli di essi.

Il signor Iop fece la denuncia al Sindaco, per ogni conseguente effetto.

Molto ancora ci sarebbe da dire e, se provocato lo farò, citando particolareggiatamente i fatti.

Ve ne aggiungerò un solo, ma abbastanza curioso.

Non pretendo venire eletto medico di Segnacco, causa l'opposizione dei consiglieri, il dott. Morgante fece circolare per merito di certo Luigi Zan, in carta semplice, una sottoscrizione con cui gli aderenti appartenenti alla sola frazione di Segnacco si obbligarono a corrisponderli un congruo stipendio annuo, giacchè non poteva aver la paga del Comune.

Resta a vedersi se il dott. Morgante potrà obbligare all'atto pratico i firmatari al pagamento.

Ipsilon.

Ieri, alle ore diciassette, dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione cristiana, spirava

Domenico Paolini

d'anni 60

maestro comunale

La moglie Teresa Visintini, i fratelli ed i cognati dànno il triste annunzio.

Risano, 20 febbraio 1902.

I funerali seguiranno domani alle ore nove.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

Ieri la Giunta tenne una seduta straordinaria per trattare sopra un regolamento riguardante la cassa di previdenza per il personale della officina comunale del gaz.

Ha poi deliberato ad unanimità di partecipare alle onoranze che nel prossimo 9 marzo si faranno a Felice Cavallotti, salvo di concretarne le modalità quando avrà il programma della festa.

La Giunta stessa, ha pure deliberato di sottoporre al Consiglio comunale la proposta di dare il nome di Felice Cavallotti ad una delle vie della città, in occasione della inaugurazione del monumento che avrà luogo in detto giorno. Come è noto la Giunta precedente, allorchè si trattò di dare i nomi alle nuove vie, non accettò la proposta di intitolarne una al nome di Cavallotti.

Conferenza Pro Cavallotti.

La sera di sabato 22 febbraio, alle ore 20.30 precise, nel Teatro Nazionale, il prof. Felice Momigliano terrà una pubblica conferenza sul tema: «L'ultimo romantico dell'arte e della politica Felice Cavallotti.»

Il provento sarà interamente devoluto al fondo per il monumento a Felice Cavallotti in Udine.

Biglietto d'ingresso L. 0.50; per operai e studenti, L. 0.25.

Divorzio e Socialismo

per Emilio Federici.

Giorni fa annunciammo che stava per uscire un importante lavoro sul *divorzio*, la questione all'ordine del giorno.

Oggi riceviamo, in elegantissima edizione (tipografia Emilia di Venezia, 1902) la pubblicazione in questione, dal titolo: *Divorzio e Socialismo.*

Ne riparleremo domani, citando qualche brano, attesa l'autorevolezza dello scrittore, uno dei primi magistrati del Veneto, l'avv. Emilio Federici, Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Venezia.

E' dedicato alle: *Spose italiane | nel cui animo | l'affetto conjugale | è amore insieme e virtù | questo libro | consacro.*

Come dicemmo già, l'autore è recisamente contrario al divorzio.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 25 febbraio, ore 10 ant., vendita dei pegni preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 28 febbraio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Si rende noto

Il Curatore del fallimento di Emilio Pascotto di Maniago, porta a pubblica notizia che, debitamente autorizzato, venderà in massa i crediti del fallimento, a trattative private, non meno però del 15 per cento. — L'elenco dei debitori, registro, Sentenze di condanne, sono ostensibili nello studio del Curatore avv. Alfonso Marchi in Fanna; e ciò fino al giorno 28 febbraio 1902.

Teatro Minerva.

Stante l'annuncio ufficiale del tramontato spettacolo d'opera al Sociale, si dice che l'Impresa del Teatro Minerva abbia scritturato per un corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia Italiana di proprietà della signora *Camilla Cilento de Presice*, diretta dagli artisti, signori *Arturo Garzes e Camillo Aureli*.

Fanno parte principale di questa compagnia le signore: Maria Borisi Micheluzzi, Rosina Cerri Govoni, Desdemona Gardini, Bianca dall'Acqua, più otto generiche; ed i signori Giuseppe de Liguoro, Arturo Garzes, Camillo Aureli, Ugo Gardini, Carlo de Stefani e dieci generici.

La Compagnia, ci si aggiunge, promette di dare, nel corso di recite, diverse novità di autori italiani e stranieri.

Ringraziamento.

La famiglia *Cainero* riconoscente ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza contribuirono a rendere più solenni i funerali del loro caro estinto.

Ferimento in rissa.

Alle 11 di iersera venne medicato all'Ospitale certo Galileo Vendruscolo fu Pietro d'anni 26 seggiolaio abitante in vicolo Paradiso 5, per ferite di coltello al dorso, al cavo ascellare di sinistra ed all'avambraccio sinistro con formazione di vasto ematoma, riportate in rissa. Guarirà in 15 giorni.

Colpito da malore.

Alle 5 pom. di ieri venne accolto all'Ospitale certo Luigi Boschetti fu Giacomo d'anni 59 da Savorgnan di Torre perchè colpito da malore nell'osteria «all'Antica Fratellanza». Fu condotto all'Ospitale dalla guardia scelta Catucci con vettura pubblica N. 39.

Guida illustrata di Roma.

Compilata a cura del Comitato Internazionale di Bologna per il Solenne Omaggio a G. C. Redentore.

Volume di pagine 244, stampato a due colonne, su carta americana di lusso, con caratteri fusi espressamente, ornato di 154 incisioni, di due carte topografiche e di una grande pianta della città, legato in tutta tela rossa con impressioni a secco ed in oro, lire 3.

Si vende presso le principali librerie. Fu stampata — ed è una edizione lodevolissima, dalla *tipografia del Patronato* della nostra città.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Grani.

Anche i mercati dell'ottava scorsa furono guastati dal mal tempo, e poca fu la merce portatavi, fiacchi e prezzi invariati e non normativi.

Speriamo nel bel tempo, di rivedere le piazze ben fornite e ristabilito il buon andamento d'affari; essendo molta la merce da vendere.

Frumento. Nel frumento, i venditori continuano a mantenersi sostenuti; gli affari se ne risentono mantenendosi limitati ai bisogni giornalieri.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.75 a 25.25 il quintale.

Granone. Nel granone si segnalò una sensibile calma, per le cause sopra ricordate. Invece all'estero quest'articolo è molto bene guardato, con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 9 a 10.25 il cinquantino; da L. 11 a 11.50 il comune e da 11.75 a 12.50 il fino; il tutto all'ettolitro.

Segala. Nella segala, la tendenza è sempre all'aumento, confermandosi la deficenza della disponibilità.

Si quotò da L. 18 a 18.50 il quintale.

Avena. Nell'avena la domanda continua attiva, scarseggiando l'offerta; perciò abbiamo i prezzi sostenutissimi.

Si quotò da L. 21.50 a 22 la puglia; nostrana esaurita; estera manca l'offerta.

Questi prezzi s'intendono per quintale, fuori dazio.

Mercato granario.

Granoturco. I prezzi oggi segnati sulla tabella sono: pel granoturco, lire 10.50, 11.—, 11.25, 11.50, 11.70, 12.—, 12.20 — contro 10.25 a 11.80 registrati sul precedente.

Giallone. Lire 12.35.

Cinquantino. — lire 9, 9.10, 9.75, 9.90, 10, 10.25; mentre sul precedente si segnarono 8.50 a 10.25.

Fagiuoli di pianura: 10, 15, 16, 17.

Fagiuoli di montagna: 22, 23, 25.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggio Copetti Riccardo ventenne di Gemona, oltraggiava la guardia urbana con parole sconcie e ciò, perchè colto in flagrante mentre portava un'arma senza licenza.

Venne quindi condannato a giorni 20 di reclusione per l'oltraggio e a L. 82 complessive per il porto d'arma.

Per maltrattamenti. — Cantarutti Felice, di Cisterna, già condannato parecchie volte anche per falso in cambiale, è imputato di maltrattamenti verso sua madre.

Questa non vuole che la denuncia prosegua; d'altronde il reato è d'azione pubblica e quindi in base alle deposizioni dei testimoni, il Tribunale condanna il Cantarutti a mesi 13 di reclusione.

N.o 153 IV

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago

Comune di Claut.

Avviso di concorso

In analogia alla deliberazione consigliare 22 dicembre 1901, superiormente approvata, si dichiara aperto il concorso al posto di medico-chirurgo — ostetrico di questo Comune verso lo stipendio annuo di complessive L. 2400, così diviso: L. 2100, gravate dall'imposta di ricchezza mobile, quale medico-chirurgo ostetrico, L. 250 quale Ufficiale Sanitario L. 50 quale vaccinatore esclusο qualsiasi altro obbligo del Comune.

La cura è gratuita per la generalità degli abitanti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande a questo Municipio non più tardi del giorno 16 del prossimo mese di febbraio, corredate dei seguenti documenti:

1.o Fede di nascita;
2.o Certificato di buona condotta;
3.o Certificato di non incorsa penalità;
4.o Certificato di cittadinanza italiana;
5.o Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
6.o Stato di famiglia.
7.o Diploma di laura in medicina e chirurgia.
8.o Qualunque altro documento che il concorrente crederà di produrre nel proprio interesse.

La nomina sarà fatta per un triennio a norma dell'articolo 16 della vigente legge sanitaria e l'eletto dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni del capitolato medico di questo Comune, contrassegnandolo in conferma con la propria firma. Il candidato prescelto dovrà assumere la condotta tosto avuta la partecipazione di nomina. 58

Claut 30 gennaio 1952

Il Sindaco *A. Giordani.* — Il Segretario *P. Da Re.*

N. 292

Comune di Codroipo.

Nel giorno di sabato 1.o marzo p. v. a ore 10 ant. nell'ufficio Municipale avrà luogo un definitivo esperimento d'asta a mezzo di estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani del Capoluogo, avvertendo che la gara sarà aperta sul dato di L. 5400. — e che le offerte cautate dal deposito di L. 600. — non potranno essere minori dell'1 (uno) per cento.

Dal Municipio di Codroipo
li 13 febbraio 1902

Il Sindaco
66 — *f.o D. Moro.*

Il tempo che fa.

Le notizie sono oggi migliori e speriamo che continuano. Da Padova bassi che i fiumi non destano più alcuna preoccupazione, benchè le campagne dei dintorni continuino ad essere allagate per ampie estensioni.

A *Carceri*, (Este) ruinarono quattro abitazioni, ben altre si sono rese pericolosissime. Anche da Belluno scrivono che il tempo si è rimesso al buono.

Una grande lavina sulla ferrovia.

Ancona 19. — Cagionata dalle abbondanti pioggie di questi giorni è precipitata una grossa lavina sulla ferrovia Bologna-Ancona fra le stazioni di Pesaro e Fano, interrompendo il passaggio dei treni.

Pertanto tutti i viaggiatori debbono fare il trasbordo per una lunghezza di 200 metri.

Si lavora attivamente alla sgombero della linea.

L'allagamento di Comacchio per coll nuovi

Ferrara 19. — Le acque che allagano Comacchio non accennano a decrescere.

La Chiavica Sacchi, in destra del Po di Volano, mettente nelle valli settentrionali, minaccia di squarciarsi per corrozioni manifestatesi alla base. Se per caso dovesse avvenire la rotta, le acque arriverebbero a Comacchio producendo una grave inondazione.

Alla cucina economica vengono distribuite giornalmente oltre mille razioni di pane e circa 600 di minestra.

La miseria e la desolazione sono grandissime.

Notizie telegrafiche.

La situazione in Spagna

Nuovi gravi disordini.

Madrid, 19. La Camera ha approvato la sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona.

Il progetto di sospensione fu pure presentato al Senato che nominò una commissione incaricata di esaminarlo e che già si dichiarò nella sua relazione favorevole al progetto.

Barcellona, 19. Lo sciopero generale, continua. Tutti i luoghi di convegno degli operai sono chiusi, i principali agitatori sono stati arrestati e gli arresti continuano. Alcuni anarchici stranieri sono segnalati fra i rivoltosi; l'agitazione aumenta nei centri operai vicini.

Nel sobborgo San Martin De Rovensals e a Badalona si fece dalle finestre fuoco sulla truppa che a sua volta fece delle cariche. Numerosi i feriti.

Tra i feriti di ieri v'è l'italiano Agostino Neri che la polizia ritiene un anarchico.

La vita industriale e commerciale è sempre paralizzata; le truppe continuano il servizio di pattuglia caricando tratto tratto gli assembramenti per iscioglierli. Due nuovi reggimenti di fanteria sono giunti: nessuna derrata entrò ieri nel mercato; la carne e il pane difettano; sul viale e alla grande via le truppe e gli scioperanti scambiarono colpi d'arma da fuoco.

Perpignano, 19. Scrivesi da Barcellona che gli scioperanti assalirono San Martin di Rovensals. Hanno eretto una barricata ed attaccarono le guardie di città.

L'Università ha sospeso i corsi ed i teatri sono chiusi. Rappresaglie fra scioperanti e soldati continuano. Nella mattina un conflitto è scoppiato in seguito alla mancanza di pane e di carne. Il municipio è occupato militarmente.

Viaggiatori provenienti da Barcellona raccontano che gli scioperanti saccheggiarono i mercati ed i magazzini di commestibili. Le pattuglie continuano a circolare. La proclamazione dello stato d'assedio ha ristabilito l'ordine. I carri delle ambulanze militari percorrono la città raccogliendo i feriti. Il Governo ha ordinato la massima energia alle autorità.

Il figlio di Don Carlos smentisce il sollevamento Carlista.

Telegrafano da Nizza Marittima alla *Gazzetta del Popolo*:

Il principe Jaime di Borbone, qui svernante, telegrafa al *Petit Journal* smentendo di essere iniziatore di un prossimo sollevamento di carlisti.

Dicesi che il servizio che egli presta nell'esercito russo gli impone di tenersi lontano dalla politica del suo paese.

Luigi Monitco gerente responsabile.

La scelta di una sostanza purgativa non è cosa indifferente; e se viene indicata l'Acqua naturale di **Hunyadi Janos** è perchè questa gode rinomanza di purgante blando e sicuro; però si stia in guardia dalle molte sostituzioni, esaminando bene il **centro rosso sull'etichetta in bianco** ed il nome „Andreas Saxlehner". 6

D.r G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri
Vendita-Noleggio-Scambio
Harmoniums economici per
Oratori - Scuole - Asili - Società Corali
Pianoforti d'OCCASIONE 30
Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata Fabbrica Registri comm.
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Deposito carte d'impacco
per coloniali, manifatture ecc
Novita in Cartoline Illustrate
Albums per cartoline
e per poesie
Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28
Paralumi fantasia

Più di 100000 pezzi sinora venduti

Rappresentanze deposito: Ing. C. Fachini
63 *Deposito di macchine*
Via Manin — UDINE.

Ferro - China Bisleri
Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 — F. BISLERI E C. MILANO

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Magazzino d'affittare.
Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57
Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine.
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.
SERVIZIO A DOMICILIO
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15
Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Avviso.
Ai sig. Ricevitori degli uffici postali
La premiata fabbrica berretti di *Carlo Mocenigo Udine in via Mercatovecchio 29*, tiene pronto un assortimento di berretti del nuovo modello per tutte le categorie d'impiegati — ricevitori — e subalterni. 61

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico R., bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico
Il Direttore
66 — *Prof. Nallino.*
Deposito per la Provincia
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 — 31
alla **Farmacia Filippuzzi**

BRUSEGANA
(presso **PADOVA**)
VIVAI
Alienazione per liquidazione
Prezzi ridottissimi
VITI AMERICANE
Riparia, Rupestris, Utinghton, Clinton — Qualità sceltissime di 1, 2, 3 anni
Vini Nostrali qualità garantite
Piante da frutto qualità speciali
Piante per Campagna
Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**
Dietro domanda si rimette il Listino
Indirizzo: 42
Studio A. TESSARO
Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

Trebbiatrice da vendere
già usata, ma della quale si garantisce un proficuo lavoro. Purchè assicurato, si accetta qualunque condizione di pagamento Prezzi limitatissimi.
Rivolgersi a *Reana del Rojale*, dai
49 — *Fratelli Barborini*

Angelo Scaini - Udine
Premiata Fabbrica Concimi
FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minerale grassi per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi
CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni
Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay
8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Per una fornace a vapore, produzione circa 3 milioni, **cercasi** un abile ed energico

cottimista

(italiano). Offerte sotto le iniziali **M. E. 9556** presso **Rodolfo Mosse Monaco** *di Baviera.*

NON PIU'
POMATE
nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, furoncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***
A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negozianti.

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema

Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli e galantina
Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù**. L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

SIETE SORDI??

Qualuque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago,** *Ill.*

LE
Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA
in tutte le farmacie del Mondo

Esigere le vere
PASTIGLIE GÉRAUDEL

In Udine presso: *Giacomo Commessatti, Luigi Comelli, Angelo Fabris, Farmacisti. — Francesco Minisini, Negoziante.*

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anteciparto, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li proga di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anteciparne il prezzo delle inserzioni.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, 73.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato ei tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo, a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aumentato di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI